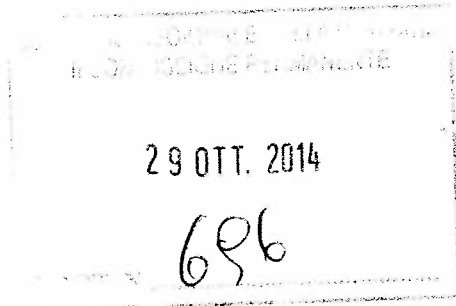




Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta Regionale n. 448 del 15.10.2014*

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Sarno + 7 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 7022/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 188.592,95. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse

REG. GEN. n. 1173/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.
Avv. Magda Fabbrocini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dot. Carlo D'Orta

Il Presidente
Pietro Foglia

Rif. Prot .n. 19487 del 22.10.2014

IX Legislatura Pervenuta il 22/10/2014



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 113/II

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
448	15/10/2014	53	8	13

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Sarno + 7 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7022/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 188.592,95. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 0E85315C6437F3AEC717C3C57DE430500FCD69D6

Allegato nr. 1 : B528CAF8FA88711A911131BAE02B10086ACC062B

Allegato nr. 2 : 7F51AC6DBFD98EC92BCDEC74C08409A2F36AE1C0

Allegato nr. 3 : C8F63F30D6E6588564EFC5433036A730789156DC

Allegato nr. 4 : 3B9ED71517EABAA61F37C9E76424941098C1B4D5

Allegato nr. 5 : 99BC3147E6478EE02CF4E1D4193B0BA24A936F5F

Allegato nr. 6 : 8F37AA24FD6583E28A9DABF5606AF4C3F9D5F644

Allegato nr. 7 : D0C5CD1D3A543BE305AEB6AD0C34916A1405DBA0

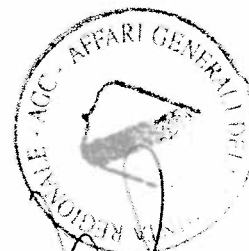
Allegato nr. 8 : 1D067A39C264E707ADA03957D6DCB4C7F2738025

Data, 16/10/2014 - 16:22

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019487/A

Del 22/10/2014 09:24:02
Da CR A SERDA



Pagina 1 di 2



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 2273...../II

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
448	15/10/2014	53	8	13

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 9 : C5E3AA0D9CBCEDC12B762F33B83F87F20C9BAA1E

Allegato nr. 10 : 477DDA3B1FC62838C2F6FA0A94F8BBFC2B9DBB1B

Allegato nr. 11 : 7231636304FA612A948221DA4BE26F99FC4BCE78

Allegato nr. 12 : 2DC3B76B6AC24C633D6D5C3D7D89AD835469CDE9

Allegato nr. 13 : 4288D68272F939F9ED9BD3D19D8BC42B49681C78

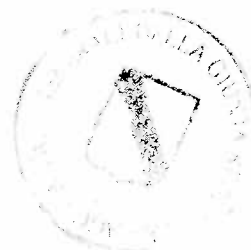
Frontespizio Allegato : FA892B8FE78AAA10EE647C4B12AECAE8602CF611

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019487/A

Del 22/10/2014 09 24 02

Da CR A SERDA





Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Dipartim.

Direzione G.

53
558
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 15/10/2014

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Sarno + 7 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7022/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 188.592,95. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	ASSENTE
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	ASSENTE
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	"	Gaetano	GIANCANE	
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	"	Severino	NAPPI	ASSENTE
9)	"	Daniela	NUGNES	
10)	"	Giovanni	ROMANO	
11)	"	Ermanno	RUSSO	
12)	"	Pasquale	SOMMESE	
13)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019487/A

Del 22/10/2014 09 24 02

Da CR A SERDA

Alla strégua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/20091 e rinotificato in data 19/02/2010, Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004;
- b. che con sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta da Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favove di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
- c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- d. che la U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- e. che con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita in atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
- f. che con nota n. 261074 del 11/04/2014 l' U.O.D. Genio Civile di Salerno ha chiesto all'avvocatura Regionale il parere di congruità sulle spese di € 256,27;
- g. che tale parere è pervenuto con nota n. 305313 del 05/05/2014 che si allega;

RILEVATO

- h. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 174.670,28 di cui per € 122.778,00 sorta capitale, € 49.852,73 per rivalutazione monetaria e interessi dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza (15/07/2013) ed € 2.039,55 per interessi al tasso legale dal 16/07/2013 al 31/03/2014;
- i. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di € 13.922,67 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00) di cui € 3.772,27 per spese più spese per rimborso anticipo C.T.U, € 8.000,00 per competenza, € 320,00 per CPA, € 1.830,40. per IVA, come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari;
- j. che la sentenza n.3469/13 è stata notificata in formula esecutiva il 29/01/2014;
- k. che tale debito, complessivamente pari ad € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00) per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

- l. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- m. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- n. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- o. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- p. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
- q. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014
- l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- m. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.;
- n. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08";
- o. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione Generale per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- p. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- r. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utili;

RITENUTO:

che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00) come di seguito ripartito:

-Sig. Sarno Giuseppe	€34.021,00;
Sig. Mariamburgo Coppola Matteo	€43.223,56;
Sig. Coppola Gaetano	€44.382,73;
Sig.ra Viscardi Rosa	€11.593,12;
Sig.ra Ferrante Carmela	€10.979,05;
Sig.ra D'Amaro Giuseppina	€10.979,05;
Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele	€19.491,77;
-Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€13.922,67 (al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)

che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 188.592,95 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	U.1.10.01.01.001	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	U.1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01

- u. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- v. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 188.592,95 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- w. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 188.592,95 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- x. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- y. Alla presente deliberazione sono allegate n. 8 schede debitorie e uno schema della variazione di bilancio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
- e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
- g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- h. la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 188.592,95 (Centottantottomilacinquecentonovantadue/95) come di seguito ripartita:
 - Sig. Sarno Giuseppe € 34.021,00;
 - Sig. Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
 - Sig. Coppola Gaetano € 44.382,73;
 - Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;

- Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
 - Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
 - Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
 - Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00);
2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n.8 e uno schema della variazione di bilancio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
- 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00);
 - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00);

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	U.1.10.01.01.001	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	U.1.10.05.04.001	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 188.592,95 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 188.592,95 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza a:
- 6.1. al Dipartimento delle Politiche Territoriali,
 - 6.2. al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 6.3. alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 6.3.1. le Risorse finanziarie;
 - 6.3.2. Lavori Pubblici e Protezione civile;
 - 6.4. all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 6.5. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
 - 6.6. al B.U.R.C. per la pubblicazione
 - 6.7. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	448	del	15/10/2014	DIPART.	DIR GEN /DIR STAFF DIP	UOD/STAFF DIR GEN.
				53 55	8 13	13

OGGETTO :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Sarno + 7 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7022/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 188.592,95. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

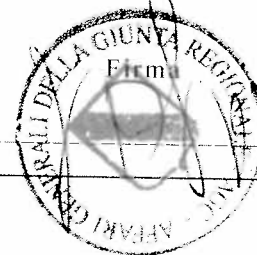
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Rosati Bruno</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Mautone Dr. Varriale</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	15/10/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		16/10/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Sarno Giuseppe – C.F. SRNGPP41H10I019D.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N, Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'erosione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favore di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00) come di seguito ripartita:

-	Sig.Sarno Giuseppe	€ 34.021,00;
-	Sig.Mariamburgo Coppola Matteo	€ 43.223,56;
-	Sig.Coppola Gaetano	€ 44.382,73;
-	Sig.ra Viscardi Rosa	€ 11.593,12;
-	Sig.ra Ferrante Carmela	€ 10.979,05;
-	Sig.ra D'Amaro Giuseppina	€ 10.979,05;
-	Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele	€ 19.491,77;
-	Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€ 13.922,67 (al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

La somma dovuta al sig. Sarno Giuseppe risulta così costituita:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 23.919,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13 € 9.704,95
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13 € 397,05
		TOTALE DANNO € 34.021,00

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede



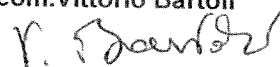
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **34.021,00** (Trentaquattromilaventuno/00) al sig. Sarno Giuseppe.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014.
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno, 20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom. Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N, Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'erosione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favore di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00) come di seguito ripartita:

--	Sig.Sarno Giuseppe	€ 34.021,00;
-	Sig.Mariamburgo Coppola Matteo	€ 43.223,56;
-	Sig.Coppola Gaetano	€ 44.382,73;
-	Sig.ra Viscardi Rosa	€ 11.593,12;
-	Sig.ra Ferrante Carmela	€ 10.979,05;
-	Sig.ra D'Amaro Giuseppina	€ 10.979,05;
-	Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele	€ 19.491,77;
-	Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€ 13.922,67 (al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

La somma dovuta al Sig. Mariamburgo Coppola Matteo risulta così costituita:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 30.389,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13 € 12.330,12
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13 € 504,44
		TOTALE DANNO € 43.223,56

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

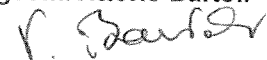
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **43.223,56** (Quarantatremiladuecentoventitre/56) a favore del Sig. Mariamburgo Coppola Matteo .

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno,20/08/2014

**Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli**





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRMCL39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N, Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favore di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00) come di seguito ripartita:

--	Sig.Sarno Giuseppe	€ 34.021,00;
-	Sig.Mariamburgo Coppola Matteo	€ 43.223,56;
-	Sig.Coppola Gaetano	€ 44.382,73;
-	Sig.ra Viscardi Rosa	€ 11.593,12;
-	Sig.ra Ferrante Carmela	€ 10.979,05;
-	Sig.ra D'Amaro Giuseppina	€ 10.979,05;
-	Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele	€ 19.491,77;
-	Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€ 13.922,67 (al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

La somma dovuta al sig. Coppola Gaetano risulta così costituita:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 31.204,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13 € 12.660,76
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13 € 517,97
		TOTALE DANNO € 44.382,73

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 44.382,73 (Quarantaquattromilatrecentottantadue/73) al sig. coppola Gaetano.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno,20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRMML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N, Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favore di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00) come di seguito ripartita:

--	Sig.Sarno Giuseppe	€ 34.021,00;
-	Sig.Mariamburgo Coppola Matteo	€ 43.223,56;
-	Sig.Coppola Gaetano	€ 44.382,73;
-	Sig.ra Viscardi Rosa	€ 11.593,12;
-	Sig.ra Ferrante Carmela	€ 10.979,05;
-	Sig.ra D'Amaro Giuseppina	€ 10.979,05;
-	Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele	€ 19.491,77;
-	Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€ 13.922,67 (al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

La somma dovuta alla Sig.ra Viscardi Rosa risulta così costituita:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 8.124,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13 € 3.332,77
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13 € 136,35
		TOTALE DANNO € 11.593,12

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede



il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 11.593,12 (Undicimilacinquecentonovantatre/12) a favore della Sig.ra Viscardi Rosa.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno, 20/08/2014

**Il Responsabile del Procedimento
geom. Vittorio Bartoli**





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favore di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T,U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00) come di seguito ripartita:

--	Sig.Sarno Giuseppe	€ 34.021,00;
-	Sig.Mariamburgo Coppola Matteo	€ 43.223,56;
-	Sig.Coppola Gaetano	€ 44.382,73;
-	Sig.ra Viscardi Rosa	€ 11.593,12;
-	Sig.ra Ferrante Carmela	€ 10.979,05;
-	Sig.ra D'Amaro Giuseppina	€ 10.979,05;
-	Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele	€ 19.491,77;
-	Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€ 13.922,67 (al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio,

La somma dovuta alla sig.ra Ferrante Carmela risulta così costituita:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 7.719,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13 € 3.131,92
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13 € 128,13
		TOTALE DANNO € 10.979,05

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede



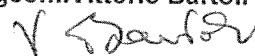
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 10.979,05 (Diecimilanovecentosettantanove/05) a favore di Ferrante Carmela.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno,20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I,.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N, Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esonazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favore di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
 Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
 L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.
 Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
 Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 come di seguito ripartita:

--	Sig.Sarno Giuseppe	€ 34.021,00;
-	Sig.Mariamburgo Coppola Matteo	€ 43.223,56;
-	Sig.Coppola Gaetano	€ 44.382,73;
-	Sig.ra Viscardi Rosa	€ 11.593,12;
-	Sig.ra Ferrante Carmela	€ 10.979,05;
-	Sig.ra D'Amaro Giuseppina	€ 10.979,05;
-	Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele	€ 19.491,77;
-	Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€ 13.922,67 (al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
 La somma dovuta alla sig.ra D'Amaro Giuseppina risulta così costituita:

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 7.719,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13 € 3.131,92
	A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13 € 128,13
TOTALE DANNO		€ 10.979,05

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 10.979,05 (Diecimilanovecentosettantanove/05) a favore di D'Amaro Giuseppina.

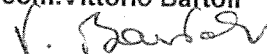


Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno, 20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom. Vittorio Bartoli







Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 20/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. e Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B,.

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dell'esonazione del fiume Sarno, avvenuta in data 26/27 e 28 dicembre 2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favore di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 916,00 per

spese ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;
 Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.
 L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.
 Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.
 Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 come di seguito ripartita:

- Sig.Sarno Giuseppe € 34.021,00;
- Sig.Mariamburgo Coppola Matteo € 43.223,56;
- Sig.Coppola Gaetano € 44.382,73;
- Sig.ra Viscardi Rosa € 11.593,12;
- Sig.ra Ferrante Carmela € 10.979,05;
- Sig.ra D'Amaro Giuseppina € 10.979,05;
- Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele € 19.491,77;
- Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 13.922,67 (al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.
 La somma dovuta ai sigg. Viscardi Maria e Matrone Raffaele risulta così costituita:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 13.704,00
A2	interessi + rivalut. Dal 28/12/04 al 15/07/13	€ 5.560,29
A3	interessi dal 16/07/13 al 31/03/13	€ 227,48
TOTALE DANNO		€ 19.491,77

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede



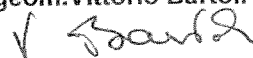
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 19.491,77 (Diciannovemilaquattrocentonovantuno/77) a favore dei sigg. Viscardi Maria e Matrone Raffaele.

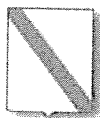
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.

Salerno, 20/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom. Vittorio Bartoli





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 11/08/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 7022/09

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 097902 del 11/02/2014;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Antonio D'Auria – C.F. DRANTN34E30I483R; Fabio D'Auria – C.F. DRAFBA69M02C129Y E Valeria D'Auria – C.F. DRAVLR72R52C129Z..

Oggetto della spesa:

Pagamento delle spese di lite, agli avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di cui alla Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013, con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento per i danni subiti a Sarno Giuseppe C.F. SRNGPP41H10I019D, Mariamburgo Coppola Matteo – C.F. MRMMTT60M25I019V, Coppola Gaetano – C.F. CPPGNT46S05I019X, Viscardi Rosa – C.F. VSCRSO66P60I019I, Ferrante Carmela – C.F. FRCML39P50I019V, D'Amaro Giuseppina – C.F. DMRGPP68E57I317I, Viscardi Maria – C.F. VSCMRA53C53I019N. Matrone Raffaele – C.F. MTRRFL49H30I483B a seguito straripamento dell'Aveo Comune Nocerino che invase la proprietà in Pagani alla Via Mannara 27, avvenuta in data 09 e 10 marzo 2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela, D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, rappresentati e difesi dagli avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 23.919,00 in favore di Sarno Giuseppe, € 30.389,00 in favore di Mariamburgo Coppola Matteo, € 31.204,00 in favore di Coppola Gaetano, € 8.214,00 in favore di Viscardi Rosa, e 7.719,00 in favore di Ferrante Carmela, € 7.719,00 in favore di D'Amaro Giuseppina e € 13.704,00 in favore di Viscardi Maria e Matrone Raffaele, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (28/12/2004) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 3.516,00 per speseliquidate in sentenza più € 256,27 per copie ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA come

per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonchè € 2.600,00 per rimborso anticipo al CTU;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2014.097902 del 11/02/2014 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.110391 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245605 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 188.592,95 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00) come di seguito ripartita:

--	Sig.Sarno Giuseppe	€ 34.021,00;
-	Sig.Mariamburgo Coppola Matteo	€ 43.223,56;
-	Sig.Coppola Gaetano	€ 44.382,73;
-	Sig.ra Viscardi Rosa	€ 11.593,12;
-	Sig.ra Ferrante Carmela	€ 10.979,05;
-	Sig.ra D'Amaro Giuseppina	€ 10.979,05;
-	Sig.ra Viscardi Maria e Matrone Raffaele	€ 19.491,77;
-	Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€ 13.922,67 (al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00)

in esecuzione della sentenza 3469/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

La somma dovuta agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria risulta così costituita:

B SPESE LEGALI		
B1	competenze	€ 8.000,00
B2	4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 320,00
B3	22% IVA	€ 1.830,40
B4	Spese liquidate in sentenza	€ 916,00
B5	Copia notificate	€ 256,27
B6	Spese di C.T.U.	€ 2.600,00
TOTALE		€ 13.922,67
B7	Ritenuta d'acconto del 20%	€ 1.600,00
TOTALE dovuto al netto della R.A.		€ 12.322,67

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3



il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **13.922,67** (Tredicimilanovecentoventidue/67) a favore degli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3469/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. richiesta documentazione agli avvocati nota pro. 2014.110391 del 14/02/2014.
3. Nota degli avvocati n. 0245605 del 07/04/2014.
4. nota n. prot. 305313 del 05/05/2014

Salerno,20/08/2014

**Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli**



1452
3469
13
STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STUDIO LEGALE D'AURIA
V. ANTONIO D'AURIA
V. FABIO D'AURIA
V. VALERIA D'AURIA

coordinante in Cassazione
coordinante in Cassazione
Via Sturzo, 18 - 84018 Scafati (SA)
Tel. 081 8831242 - 19100088 - Fax 081 2727273

SENTENZA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
29 GEN 2014
Repart. n. 4717/2013 del 07/10/2013

SARNO GIUSEPPE ~~7027/09~~
3469/2013 pubbl. il 07/10/2013
R.G. n. 900027/2010
del 07/10/2013

Proc. n. 4717/113
Est. dr. Carla
Prel. IRAP

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - est. -
- dr. Ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n. 27/2010 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI
pendente

TRA

- SARNO Giuseppe (nato a San Marzano sul Sarno il 10 giugno 1941 - c.f. SRN GPP 41H10 I019 D);
 - MARIAMBURGO COPPOLA Matteo (nato a San Marzano sul Sarno il 25 agosto 1960 - c.f. MRM MTT 60M25 I019 V);
 - COPPOLA Gaetano (nato a San Marzano sul Sarno il 5 novembre 1946 - c.f. CPP GTN 46S05 I019 X);
 - VISCARDI Rosa (nata a San Marzano sul Sarno il 20 settembre 1966 - c.f. VSC RSO 66P60 I019 I);
 - FERRANTE Carmela (nata a San Marzano sul Sarno il 10 settembre 1939 - c.f. FRR CML 39P50 I019 V);
 - D'AMARO Giuseppina (nata a Sant'Egidio del Monte Albino il 17 maggio 1968 - c.f. DMR GPP 68E57 I317 I);
 - VISCARDI Maria (nata a San Marzano sul Sarno il 13 marzo 1953 - c.f. VSC MRA 53C53 I019 N);
 - MATRONE Raffaele (nato a Scafati il 30 giugno 1949 - c.f. MTR RFL 49H30 I483 B);
- tutti rapp.^{ti} e difesi dagli avv.^{ti} Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, giusta procura a margine dell'atto introduttivo, elett.^{to} domiciliati in

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
30 GEN. 2014
SETTORE CONTE: 2050
CIVILE E PENALE

uf
ugocandia

Napoli alla P.^{zza} Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.^{to} Alessandro
Basile

RICORRENTI

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del suo legale rapp.^{te} p.t.,
Presidente della Giunta Regionale, rapp.^{ta} e difesa dall'avv.^{to} Anna
Carbone, giusta procura generale per notar Cimmino del 24 settembre
2002 (rep. 35093 – racc. 5096) e decreto autorizzatorio n. 768 del 20
maggio 2010, elett.^{te} domiciliata in Napoli alla via S. Lucia n. 81

RESISTENTE

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

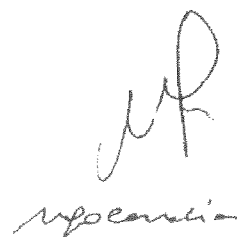
1. Con ricorso, notificato il 16 dicembre 2009 e poi rinotificato ex art.
176 R.D. 1775/33 il 19 febbraio 2010, gli istanti in epigrafe indicati
hanno citato in giudizio la Regione Campania per sentirla condannare,
previo riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione
all'evento dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso
di causa a titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito
dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta nelle date del 26/27 e 28
dicembre 2004.

Costituitasi all'esito della seconda notifica, la Regione Campania ha
eccepito preliminarmente la prescrizione del preteso diritto, ha poi
negato la propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito
l'infondatezza della domanda in ragione dell'eccezionalità dell'evento
piovoso in rassegna, nonché per l'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i testi indicati dagli attori
ed espletata c.t.u., la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni,
conformando le pretese risarcitorie alla quantificazione operata dal
c.t.u.; quindi, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove, mutato
il giudice delegato, è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli attori premettono, in termini non contestati dalla convenuta, di
essere possessori e/o coltivatori dei sottoindicati fondi, destinati alla
produzione di ortaggi, il tutto secondo il dettaglio che segue, predisposto



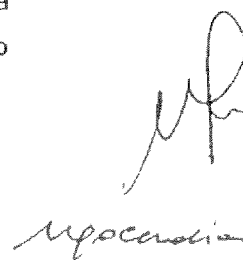
sulla scorta della documentazione allegata dal c.t.u. (visure catastali, note di trascrizioni ed atti notarili di acquisto della proprietà), nonché del riscontro della prova orale raccolta:

ATTORE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI ED ESTENSIONE	QUALITÀ CATASTALE
Sarno Giuseppe	- Scafati - fl. 6 - - p.lle 323, 326, 328, 436, 438. - Estens.: A 35, c.a. 56	Sem. Irrig.
Mariamburgo Coppola Matteo	- Scafati - fl. 6 - - p.lle ex 223, 224, 349, 56 - Estens.: A 51, c.a. 34	Sem. Irrig.
Coppola Gaetano	- Scafati - fl. 6 - - p.lle 331, 335, 367, 368, 460 - Estens.: A 52, c.a. 47	Sem. Irrig.
Viscardi Rosa	- Scafati - fl. 6 - - p.lia 625 ex 507 - Estens.: A 18, c.a. 34	Sem. Irrig.2
Ferrante Carmela e D'Amaro Giuseppina	- Scafati - fl. 6 - - p.lia 168 - Estens.: A 33, c.a. 74	Sem. Irrig.2
Viscardi Maria e Matrone Raffaele	- Scafati - fl. 6 - - p.lle 506, 418 - Estens.: A 12, c.a. 10	Sem. Irrig.2 (p.lia 506) Abitazione (p.lia 418)

I ricorrenti lamentano che nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, detti terreni ed immobili, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati nelle immediate vicinanze del fiume Sarno, vennero inondati dalle acque del citato corso d'acqua che esondò in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto nonché delle serre ivi allocate e degli impianti esistenti.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.

Gli istanti hanno, infine, evidenziato che il fiume Sarno si presentava, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.



I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima incumbenti.

3. La domanda va accolta.

L'esondazione del fiume Sarno nelle indicate date del 26/27 e 28 dicembre 2004 è circostanza non contestata dalla Regione, più volte riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenze nn. 94/09, 44/11, 101/11 allegate dalla difesa attorea), nonché attestata dal Responsabile delle attività di Protezione Civile e del relativo Servizio del Comune di Scafati giusta certificato del 19 aprile 2012, allegato alla relazione di c.t.u., oltre che riferita dai testi esaminati nel presente giudizio.

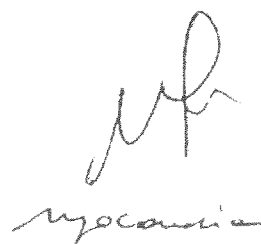
Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni precedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti delle pronunce citate (nn. 94/09 e 101/11) del Tribunale adito, che ha preso in considerazione varie esondazioni, tra le quali anche quella in oggetto del dicembre 2004.

Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale (cfr. dichiarazioni dei testi Pasquale Sorrentino e Antonio Romano, sentiti all'udienza del 26 maggio 2011), ai cui contenuti si rinvia, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei, per lo più coltivati a cipolle ed insalate, con permanenza dell'acqua stagnante per vari giorni.

Più nel dettaglio, poi, il teste dr. Agronomo Pasquale Sorrentino, che ha redatto la relazione tecnica di parte, ha riferito di essersi recato nei luoghi di causa "subito dopo l'esondazione" confermando i contenuti (da intendersi in tale sede richiamati) della relazione tecnica allegata nella quale si dà conto non solo dell'allagamento riscontrato, ma anche delle conseguenze derivate ai terreni ed alle colture ivi praticate.

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei fondi in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

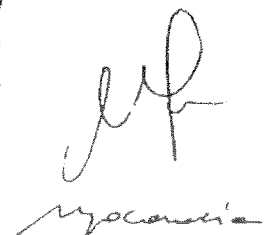
4. Va negato all'evento in questione carattere eccezionale.

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. Below the signature, there is a faint, illegible stamp or mark.

Si tratta, invero, di eccezione, ricorrente nelle difese dell'ente, priva anche nel giudizio in oggetto di ogni supporto probatorio e comunque smentita in primo luogo dalla pluralità degli eventi di tal genere verificatisi anche negli anni 2001, 2003 nei quali pure è stata esclusa dalle menzionate pronunce, come per quella in esame del dicembre 2004, la sussistenza del fortuito.

In ogni caso, la verifica del c.t.u. ha accertato quanto segue:

- a. *"dalle ispezioni dei luoghi di causa è subito emerso un elemento inquietante e cioè, in prossimità dei fondi in oggetto, il pelo d'acqua del Fiume Sarno corre a quota quasi pari, al soprassuolo del piano di campagna; detta circostanza è provocata dal fatto che nell'alveo del fiume Sarno, nel corso degli anni si è stratificata una imprecisata quantità di materiali che ne ha innalzato il letto originario; detto inconveniente, non è stato fronteggiato nella maniera più naturale possibile e cioè con il dragaggio, ma con l'innalzamento degli argini. E' visibile, in corrispondenza dei fondi per cui è causa, la posa in opera di due file di blocchi di cemento sovrapposti a sostegno dell'argine. Da informazioni assunte in loco, la prima fila è stata posata successivamente all'evento del 2004, ma non essendo più sufficiente, per il continuo innalzarsi del letto del fiume, recentemente è stata aggiunta la seconda fila. (vedi foto);*
- b. *dai sopralluoghi è inoltre emerso che, nel corso degli anni, il Fiume Sarno è stato fatto oggetto di "interventi tampone", e cioè opere finalizzate al superamento di criticità di volta in volta verificatesi, ma non armonicamente collegate tra di loro. Il fatto che vi fosse assenza di manutenzione risalente nel tempo è testimoniato dalla presenza nell'alveo di alberi di alto fusto. Del resto detta situazione è documentata dalle foto di Google presenti sul web....;*
- c. *dall'esame dei dati pluviometrici e dalla comparazione degli stessi con quelli di alcuni anni precedenti rilevati dalle stazioni pluviometriche della zona si evince che precipitazioni di portata simile a quella del 26/12/2004 si registrano con frequenza quasi annuale...;*
- d. *dall'esame della nota del 27/11/2000 del Commissario di Governo delegato ex ordinanza del 2994/1999, inviata a vari Enti, avente ad oggetto "manutenzione e pulizia del Fiume Sarno" risulta che già nel 2000 veniva "segnalata da più parti l'esigenza di procedere ad una radicale pulizia del Fiume Sarno e dei suoi affluenti che spesso esondano per il cattivo stato delle opere e per l'assenza, ormai cronica, di una manutenzione adeguata" (in allegato);*

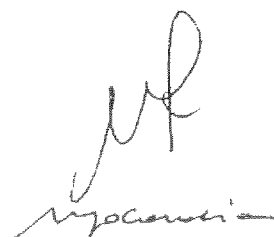


- e. dall'esame della relazione tecnica *RISCHIO ALLUVIONI* dell'Autorità di Bacino del Fiume Sarno, a pag. 42 si legge che: "I fenomeni di esondazione osservati lungo le aste di fondovalle possono derivare da diverse cause quali: 1) sezioni insufficienti a contenere le portate in arrivo dai tratti a monte, sia perché esse risultano in parte o in tutto interrite (per forte apporto solido non controbilanciato né da sufficienti capacità di trasporto né da un'adeguata attività di manutenzione) sia per insufficiente altezza dei rilevati arginali e dei muri di sponda presenti sul corso d'acqua e sugli affluenti principali;...." (in allegato in digitale sul CD);
- f. l'evento piovoso del 26 dicembre 2004, alla luce dell'esame dei dati pluviometrici e della loro comparazione con quelli degli anni immediatamente precedenti, delle ispezioni sui luoghi, della documentazione in atti e reperita dal sottoscritto, non può considerarsi eccezionale, ma solo il fattore scatenante di un evento prevedibile perché già verificatosi svariate volte negli anni precedenti e successivi, causato dallo stato di semi-abbandono, salvo "interventi tampone", sia in termini manutenzione che di pulizia del Fiume Sarno e dei suoi affluenti" (così a pagg. 7, 8, 9 e 10 della relazione del c.t.u. dr. agronomo Domenico Bovienzo depositata il 28 maggio 2012).

Null'altro vi è da aggiungere sul punto in commento.

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio patito, si osserva che il puntuale e minuzioso esame svolto dal c.t.u., le cui conclusioni sono state recepite dalla medesima difesa degli attori, consente di procedere ad una stima probabilistica e ragionevole delle conseguenze patrimoniali negative effettivamente subite dai ricorrenti, considerando le loro singole posizioni per quanto omogenee nella natura dei danni subiti.

Tutto ciò, seguendo il tracciato segnalato dal c.t.u. e prendendo in considerazione il supporto documentale prodotto, avendo cura di precisare, al riguardo, che l'allegazione circa l'idoneo titolo di disponibilità dei beni danneggiati, in gran parte documentato dagli atti allegati alla c.t.u., risulta, comunque non contestato, il che costituisce ragione sufficiente per dar seguito, sul piano della legittimazione attiva, alla richiesta risarcitoria (cfr. sul principio Cass. 12832/09; Cass. 23670/08, Cass. 34457/2005).



6. Va subito precisato che il c.t.u. ha stabilito, in termini non smentiti dalla convenuta, che *"l'esonazione del Sarno, avvenuta a partire dal 26 dicembre 2004, insieme alla sua incapacità a ricevere le acque dei suoi adduttori, ha causato danni alle coltivazioni dei ricorrenti a causa dell'asfissia provocata dalle acque stagnanti sui suoli per un lungo periodo, nonché dal trasporto sui fondi stessi di rifiuti, melma ed erbe infestanti; è da mettere in evidenza che nei casi di allagamento di vaste aree le acque traccimate portano in sospensione tutto ciò che inondano (quali ad esempio idrocarburi, rifiuti animali etc), per poi posarli sui fondi limitrofi, ma anche su quelli più distanti"* (così pag. 7 e 8 della citata relazione).

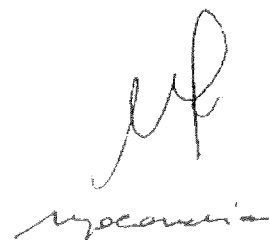
Il c.t.u. ha considerato i danni arrecati ai frutti pendenti, i pregiudizi derivati dalla perdita del successivo ciclo produttivo, nonché quelli corrispondenti alle spese per il ripristino della coltivabilità, nonché i danni cagionati ai manufatti ed ai beni mobili.

Orbene, quanto alla prima categoria di danni relativa ai frutti pendenti, va evidenziato che il c.t.u. ha confermato quanto riferito dai testi, segnalando che, come riscontrato anche in occasione del sopralluogo circa gli ordinamenti produttivi, anche *"... all'epoca dell'esonazione del fiume Sarno (dicembre 2004), i ricorrenti coltivavano cipolle in piena aria e lattuga in serra..."*, oltre ad *"una piccola superficie destinata alla produzione di ortive miste destinate all'autoconsumo (sedano, prezzemolo, ravanelli, carote, cipolle, spinaci ecc.)"* (cfr. pag. 11 della relazione cit.).

Ebbene, l'ausiliario, dopo aver dato conto dei dati tecnici delle colture praticate, ha calcolato i danni quantificando il prodotto lordo non ottenuto da ciascun coltivatore e da questo ne ha sottratto le spese ultime che erano ancora da sostenere, considerando i prezzi riferiti al mercato locale nel periodo di riferimento (gennaio 2005) come forniti dalla CCAA di Salerno, al lordo delle commissioni trattenute per la mediazione nell'area mercatale, determinate nel 10%.

Le spese non sostenute dal coltivatore sono state stimate al 20 % per la raccolta della lattuga e al 15% per la raccolta delle cipolle.

Il c.t.u. è giunto, dunque, alla stima dei frutti pendenti nella misura di €/mq 3.03 per la lattuga, di €/mq 1,52 per le cipolle e di €/mq 2,80 per l'orto familiare.



Quanto alla cd. incoltivabilità successiva, l'ausiliare ha accertato che dalla verifica dei luoghi, *"si è potuta constatare la difficoltà di drenaggio dei canali adduttori del Sarno (che nei periodi di piena si trovano sottoposti rispetto al pelo d'acqua del fiume stesso), con conseguente innalzamento della falda imbriferà e ristagno di acqua sui terreni allagati"*.


Per tale via, ha ritenuto plausibile quanto affermato dal c.t.p. dr. agr. Sorrentino, con riferimento ai lunghi tempi occorrenti per il ripristino dei luoghi alla coltivabilità, precisando che *"a causa dei tempi di ripristino, verosimilmente viene perso un intero ciclo culturale"*, stimando *"il 40% del valore di una ortiva di breve ciclo potenzialmente realizzabile, ma non effettuata, rappresentando così il lucro cessante"*.

In tale direzione il valore della mancata coltivazione è stato indicato in €/mq 1,04.

In relazione al costo delle opere finalizzate all'allontanamento del materiale estraneo al terreno (ovvero scavi di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rinterro, trasporto a discarica) il c.t.u. ha considerato le voci del prezzario delle opere pubbliche della Regione Campania - edizione 2002, ma le ha opportunamente ridimensionate del 30% riconoscendo tale lavoro per lo più svolto dalla famiglia coltivatrice in economia, così pervenendo alla somma di €/mq 0,64.

Quanto, invece, al costo delle attività dirette al ripristino fertilità (disinfestazione, zappature, preparazione del terreno alla semina o al trapianto, correzione del ph, fornitura e applicazione dei trattamenti fitosanitari fungicidi, fornitura e applicazione di trattamento nematocida, con prodotto idoneo e consentito, fornitura e applicazione di letame e trattamento chimico fertilizzante), il consulente ha indicato un costo di €/mq 1,34.

Infine, per i costi di ripristino ai manufatti (per il cui dettaglio si rinvia alla relazione citata), il c.t.u. ha tenuto conto dello stato attuale di conservazione e di utilizzazione dei beni ed ha applicato le voci del prezzario delle OOPP regione Campania, ritenendo i relativi oneri *"così come stimati nella perizia di parte attrice, plausibili"*, ma considerandoli a corpo per un valore dimezzato (50%) ai fini della stima.



mp
M. P. Carone

Orbene, le valutazioni operate dal c.t.u., in alcun modo contestate dalla Regione e recepite nelle conclusioni attoree, vanno poste a base della decisione in rassegna in quanto puntali nella disamina, corrette sul piano del metodo ed opportunamente dimensionate sui riscontri processuali raccolti.


7. Alla stregua di tali premesse, può, dunque determinarsi il danno patrimoniale, all'epoca dell'evento, in relazione alla posizione dei singoli attori nel modo che segue, rinviando per il dettaglio delle riferite singole voci di danno ai contenuti delle schede valutative di cui alla relazione di c.t.u.:

ATTORE	AMMONTARE DEL DANNO
Sarno Giuseppe	€ 23.919,00
Mariamburgo Coppola Matteo	€ 30.389,00
Coppola Gaetano	€ 31.204,00
Viscardi Rosa	€ 8.214,00
Ferrante Carmela	€ 7.719,00
D'Amaro Giuseppina	€ 7.719,00
Viscardi Maria e Matrone Raffaele	€ 13.704,00

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli Indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (28 dicembre 2004) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico.

In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.



 upcarina

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.

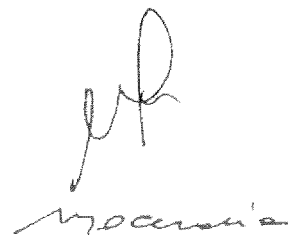
Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribadirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un'arbitraria ed incontrollabile, come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la Regione Campania.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

Ed invero, deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora le sentenze del Tribunale adito sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiume Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d.lgs. 30.3.99 n. 96 (art. 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).



10. Non osta, infine, alla condanna della Regione l'eccezione di prescrizione del diritto al risarcimento, risultando evidente la sua infondatezza sol considerando l'epoca dell'evento dannoso (26/27 e 28 dicembre 2004) e la data di notifica dell'atto di citazione (16 dicembre 2009), intervenuta prima della scadenza del termine quinquennale.

11. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei parimenti di cui al d.m. 140/12 (cfr. Cass. s.u. 17406/12) e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.

Vanno poste a carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatari.

P.Q.M.

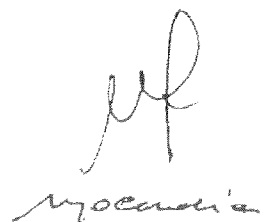
Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti della Regione Campania, giusta atto di citazione notificato il 16 dicembre 2009 e rinotificato il 19 febbraio 2010, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di:

- a) Sarno Giuseppe della somma di € 23.919,00
- b) Mariamburgo Coppola Matteo della somma di € 30.389,00;
- c) Coppola Gaetano della somma di € 31.204,00;
- d) Viscardi Rosa della somma di € 8.214,00;
- e) Ferrante Carmela della somma di € 7.719,00;
- f) D'Amaro Giuseppina della somma di € 7.719,00;
- g) Viscardi Maria e Matrone Raffaele della somma di € 13.704,00

il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

- condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, che liquida in € 3.516,00 per spese (€ 2.600,00 per rimborso anticipo c.t.u.) ed € 8.000,00 per competenze,



Sentenza n. 3469/2013 pubbl. il 07/10/2013

RG n. 900027/2010

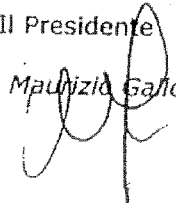
Repert. n. 4717/2013 del 07/10/2013

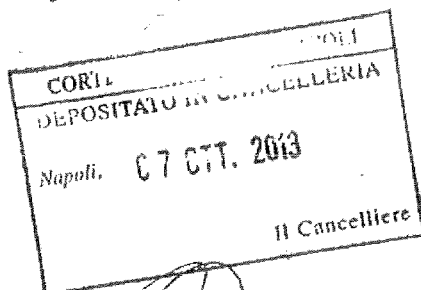
oltre IVA e CPA sul dovuto;
Così deciso a Napoli in data 15 luglio 2013.

Il giudice delegato- est.


(dr. Ugo Candia)

Il Presidente


(dr. Maurizio Gallo)





MINUTA

DIP.53 D.G. 08 - U.O.D.13

*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile - Salerno
Posidio Protezione Civile*

Ai sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela e D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele,
c/o studio Avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria
Via L. Sturzo, 18
84018 Scafati (SA)
Raccomandata A.R.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0110391 14/02/2014 13,22
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Dest. : STUDIO LEGALE D'AURIA
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014



Al Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
Fax 0817963766
c.a. avv. Carbone

Prot. 0760937 del 07/11/2013
rif. Avvocatura cc 7022/09

OGGETTO: Giudizio Sarno Giuseppe + 6 c/ Regione Campania - Richiesta documentazione per liquidazione di cui alla sentenza TRAP Napoli n.3469/13.

In riferimento alla sentenza del TRAP di Napoli n.3469/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 07/10/2013 che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo, Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela e D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele, si informano le S.S.L.L. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condannata, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente del Settore proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

A tal fine si chiede di quantificare le spese di CTU come liquidata in corso di giudizio, documentandone l'avvenuta liquidazione a carico dei difensori anticipatori, di documentare le spese di registrazione e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale, delle spese e degli interessi ai Sigg. Sarno Giuseppe, Mariamburgo, Coppola Matteo, Coppola Gaetano, Viscardi Rosa, Ferrante Carmela e D'Amaro Giuseppina, Viscardi Maria e Matrone Raffaele e delle spese di lite come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

Ai procuratori avv. ti si chiede inoltre di inviare parcella pro-forma della somma dovuta.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza.

Le comunicazioni potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.9929656 e ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589513.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Vittorio Bartoli

IL DIRIGENTE DEL L'U.O.D.
Biagio Franza

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 4 aprile 2014 - 13:23

ACCETTAZIONE: Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13

Ricevuta di accettazione

Il giorno 04/04/2014 alle ore 13:23:26 (+0200) il messaggio
"Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it ("posta certificata")

v.dauria@avvocatinocera-pec.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo del messaggio: opec275.20140404132326.32027.05.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)

smime.p7s (2 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 4 aprile 2014 - 13:23

CONSEGNA: Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/04/2014 alle ore 13:23:38 (+0200) il messaggio "*Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "v.dauria@avvocatinocera-pec.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: opec275.20140404132326.32027.05.1.2@pec.actalis.it

Delivery receipt

The message "*Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on 2014-04-04 at 13:23:38 (+0200) and addressed to "v.dauria@avvocatinocera-pec.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec275.20140404132326.32027.05.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
post-cert.eml (2 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 4 aprile 2014 - 13:23

CONSEGNA: Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/04/2014 alle ore 13:23:38 (+0200) il messaggio "Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "f.dauria@avvocatinocera-pec.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: opec275.20140404132326.32027.05.1.2@pec.actalis.it

Delivery receipt

The message "Prot 110391 del 14-2-14- Giudizio Sarno Giuseppe + 6 -Richiesta documentazione sent TRAP NA n 3469-13" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on 2014-04-04 at 13:23:38 (+0200) and addressed to "f.dauria@avvocatinocera-pec.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec275.20140404132326.32027.05.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
postacert.eml (2 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

Da "FABIO D'AURIA" <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data sabato 5 aprile 2014 - 18:14

Documentazione relativa alla sentenza TRAP NA n. 3469/2013 in causa tra Sarno Giuseppe + altri Vs. Regione Campania

Vi alleghiamo il file di Cui all'oggetto

Distinti Saluti

STUDIO LEGALE D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA) Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

REGIONE CAMPANIA *Dott. ma Accascio*
Prot. 2014. 0245605 07/04/2014 1.
Mitt. : STUDIO LEGALE D'AURIA
Rev. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014



872 Emilio

Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle firme digitali 9640 (20140405)

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

www.nod32.it

Allegato(i)

Sarno Giuseppe PEC Genio Civile 04_04_14.pdf (1213 Kb)

ARRIVO 7 APR. 2014	
PIECHA DI CARICO	
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 23 02 04
	Pos. n. _____
	FC _____ IS _____
<i>C. Sarno</i>	
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Settore Provinciale del Genio Civile

di Salerno

PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Vs Rif. Prot. 2014 0110391 18/02/2014

Scafati li 05 aprile 2014

Oggetto: Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. 3469/2013 in causa tra Sarno Giuseppe ed altri Vs. Regione Campania

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC oggetto Vi significhiamo quanto segue:

- 1) Le spese di CTU sono già state documentate in corso di causa e quantificate nella sentenza con distrazione in favore degli avv.ti D'Auria;
- 2) Le spese di registrazione non sono (ad oggi) pubblicate dall'Agenzia delle Entrate quindi si richiede all'Ente di provvedere alla registrazione o all'accantonamento delle somme che verosimilmente sono calcolate in ragione del 3% dell'importo totale in sentenza (aggiornato).
- 3) Sono state effettuate ed anticipate da questo studio le spese successive relative alla richiesta e notifica del titolo esecutivo quantificate rispettivamente in euro: 28,32 ed 8,29 per ciascuna delle 7 copie esecutive, già notificate, di cui in questa sede si richiede il rimborso;
- 4) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza e le spese successive di cui al punto precedente.
- 5) Si richiede il pagamento tramite assegni circolari.

Con riserva di procedere ad esecuzione forzata nel caso di mancato pagamento entro il termine di 120 giorni dalla data della presente.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria

Avv. Fabio D'Auria

Avv. D'Auria Valeria

ALLEGATI: FATTURA Pro forma

STUDIO LEGALE D'AURIA
VIA LUIGI STURZO 18
84018 SCAFATI (SA)

SARNO Giuseppe + 6 Vs regione Campania

Fattura N° PRO FORMA del
Oggetto: SENTENZA TRAP NA 3469/13
Valore: fino a € 25.000

ONORARI	Importo	
ONORARI	8.000,00	
	<u>8.000,00</u>	
SPESE	Imponibile	Esente
		916,00
Consulenza d'ufficio	0	2.600,00
Copie esecutive notificate	0	256,27
	<u>0</u>	<u>3.772,27</u>

RIEPILOGO:

Onorari 8.000,00
Spese imponibili 0

8.000,00
Cassa previdenza avvocati 4% 320,00

8.320,00
I.V.A. 22% 1.830,40
Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72 3.772,27

13.922,67
TOTALE EURO 13.922,67
Ritenuta Acconto 20% -1.600,00

12.322,67
Importo dovuto al netto della R.A. 12.322,67
(dodicimilatrecentoventidue/67)



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0305313 05/05/2014 14,53

M44. - A.O.C.4 Avvocatura

Ass. 1 830013 UO2 Genio civile di Salerno; P...

Classifica : A.I.I.



2532/11 - 3440/09 - 7029/09 - 7030/09 - 7022/09 -

N. Pratica 6024/08

Oggetto: SENTENZE N. 3470/13 - 3481/13 - 3484/13 -

3476/13 - 3469/13 - 5/13

TRAP NAPOLI

33 - 08 - 130

DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI SALERNO
VIA PORTO N. 4
SALERNO

In riscontro alle note con le quali si chiede parere all'Avvocatura circa la congruità della richiesta avanzata dagli Studi legali di pagamento delle spese successive sostenute ai fini della notifica delle sentenze, si chiarisce ancora una volta, ed in via generale, che agli istanti vadano riconosciute tutte le spese vive sostenute successivamente all'emanazione della sentenza, finalizzate a notificare alla convenuta soccombente il titolo esecutivo; tali spese, inoltre, in taluni casi, come quelli sottoposti all'attenzione di questa Avvocatura, sono anche in parte evincibili dai timbri Unep apposti sull'atto notificato, nonché di intuitiva valutazione, trattandosi di somme minime, spesso relative alla richiesta di estrazione copie, tranne rare ipotesi di importi sproporzionati e rilevanti, da vagliare più approfonditamente con richiesta di certificazione probante.

Per quanto riguarda il pagamento dell'IVA, relativamente alla sentenza n. 3470/13, la liquidazione avviene conformemente a quanto statuito in sentenza.

Pertanto, onde evitare ritardi ingiustificati di pagamento, che finirebbero per aggravare notevolmente le spese a causa dell'avvio di procedure esecutive, si raccomanda di procedere al celere pagamento dei predetti titoli.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Anna Carbone
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766



